

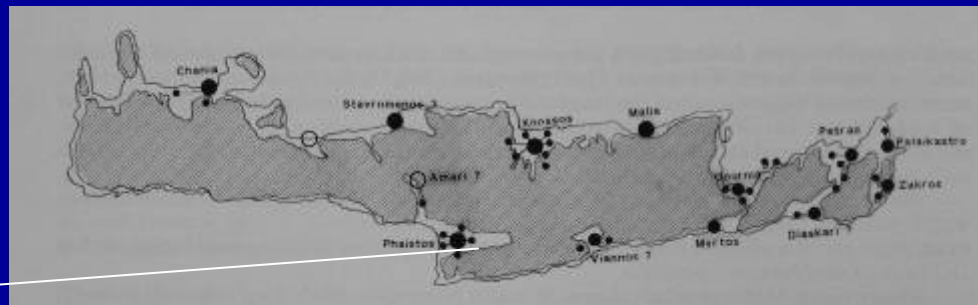


# **GRANDI SCAVI: CRETA**

C'è un'isola, Creta, in mezzo al livido  
mare, / bella e ricca, cinta dall'onde; e là  
uomini / innumerevoli, senza fine, e  
novanta città: / miste le lingue: ci sono gli  
Achei, / gli Eteocretesi magnanimi, e i  
Cidòni, / i Dori divisi in tre stirpi e i gloriosi  
Pelasgi, / tra l'altre, Cnosso, grande città,  
e là Minosse / per nove anni regnava ,  
l'amico del grande Zeus.

Odisseo inganna Penélope, Odissea, XIX,  
172-179

Messarà: Festòs, Haghìa  
Triàda e Kommòs



## Minosse, i Cari e la thalassocrazia secondo Tucidide (fine di V secolo a.C.)

IV. Μίνως γὰρ παλαιάτατος ὧν ἀκοῆ ἴσμεν ναυτικὸν ἐκτί-  
σατο καὶ τῆς νῦν Ἑλληνικῆς θαλάσσης ἐπὶ πλείστον ἐκρά-  
τησε καὶ τῶν Κυκλάδων νήσων ἠρξέ τε καὶ οἰκιστῆς πρῶτος  
τῶν πλείστων ἐγένετο, Κᾶρας ἐξελάσας καὶ τοὺς ἑαυτοῦ  
παῖδας ἡγεμόνας ἐγκαταστήσας· τό τε ληστικόν, ὡς εἰκός,  
καθήρει ἐκ τῆς θαλάσσης ἐφ' ὅσον ἐδύνατο, τοῦ τὰς  
προσόδους μᾶλλον ἰέναι αὐτῷ.

- **I.4 "Minosse infatti fu il più antico di quanti conosciamo per tradizione ad avere una flotta e a dominare per la maggiore estensione il mare ora greco, a signoreggiare sulle isole Cicladi e a colonizzarne la maggior parte dopo aver scacciato da esse i Cari e avervi stabilito i suoi figli come signori. Ed eliminò per quanto poté la pirateria del mare, com'è naturale, perché meglio gli giungessero i tributi."**

Tucidide, *La guerra del Peloponneso*, testo greco secondo edizione di R. Weil e J. De Romilly per "Les Belles Lettres", paris 1967; traduzione italiana di C. Moreschini, rivista da F. Ferrari, Rizzoli Milano 1985

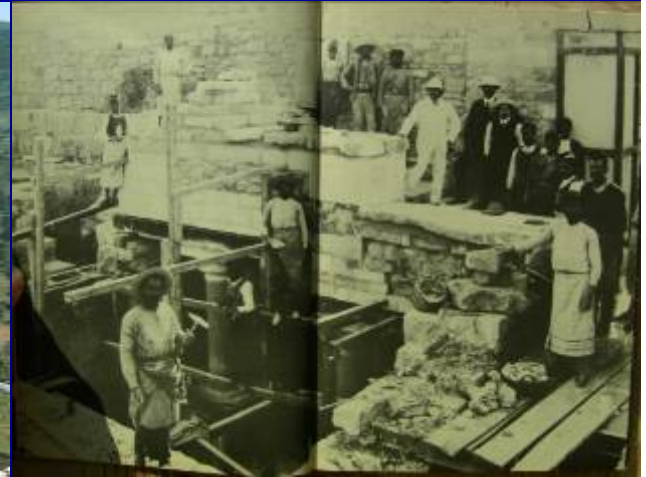
## MITO

- Zeus vede Europa che coglie fiori con le amiche in riva la mare, sulla costa fenicia (lei figlia del re Agenore), si trasforma in toro e la rapisce. A Gortina unione, nascono Minosse, Radamanto e Sarpedonte. Europa sposa Asterione, re di Creta, e quindi Minosse regna dopo di lui, con leggi che Zeus gli dava ogni nove anni.
- Minosse sposa Pasiphae, figlia di Helios il Sole e ninfa Creta, 4 figli e 4 figlie
- Minosse chiede vittima per sacrificio, Poseidone invia toro, ma Minosse non l'uccide. Ira del dio e amore di Pasiphae per il toro, Dedalo e la vacca di bronzo, Minotauro e Labirinto.
- Androgeo, figlio di Minosse, ad Atene partecpa ai giochi e vince tutti i premi, e viene ucciso. Minosse muove guerra, conquista Atene e Mègara e impone a Egeo, re di Atene, di consegnare 7 fanciulli e 7 fanciulle ogni anno o ogni nove.
- Alla terza partenza va anche Tèseo. Arianna e il filo. Fuga e Arianna a Nasso. Dèdalo e Icaro. Dèdalo va in Sicilia dal re Kòkalos. Minosse lo insegue, ma le filgie di Kòkalos lo annegano in un bagno bollente. Sepolto a Minoa di Sicilia con grande tomba su cui tempio. Secondo Erodoto grande spedizione da Creta con lui.
- Minosse giudice nell'Ade, con Radamanto e Eaco

# Cnosso (Knossòs)



Arthur Evans



## Cnosso

### Colina di Kephàla presso fiume Kàiratos

1837 – Robert Pashley identifica il sito con Cnosso: ma si vedevano solo mura romane, da cui il nome del villaggio Makrytìchos (“Grande muro”)

1878 - (due anni dopo scavi Schliemann a Micene) un altro mercante antiquario, Minos Kalokairinòs, comincia gli scavi a Kephàla e trova i magazzini del palazzo, con vari vasi e 12 grandi giare (pìthoi). Si fonda la “società degli amici della cultura” con Iosìf Hatzidàkis e Stéfanos Xanthoudìdis. Gli scavi sono interrotti dal governo turco.

Si interessa invano anche il giornalista W.J. Stillmann. I suoi articoli convincono Schliemann a venire e a provare ad acquistare, ma viene truffato si dice sul numero di olivi e lascia perdere.

1894 – Arthur Evans, dopo varie vicende, è direttore dell’Ashmolean Museum di Oxford. Appassionato di scritture antiche cerca le “pietre del latte”/sigilli. Comincia le trattative per acquisto, ma vari problemi e insurrezione isola.

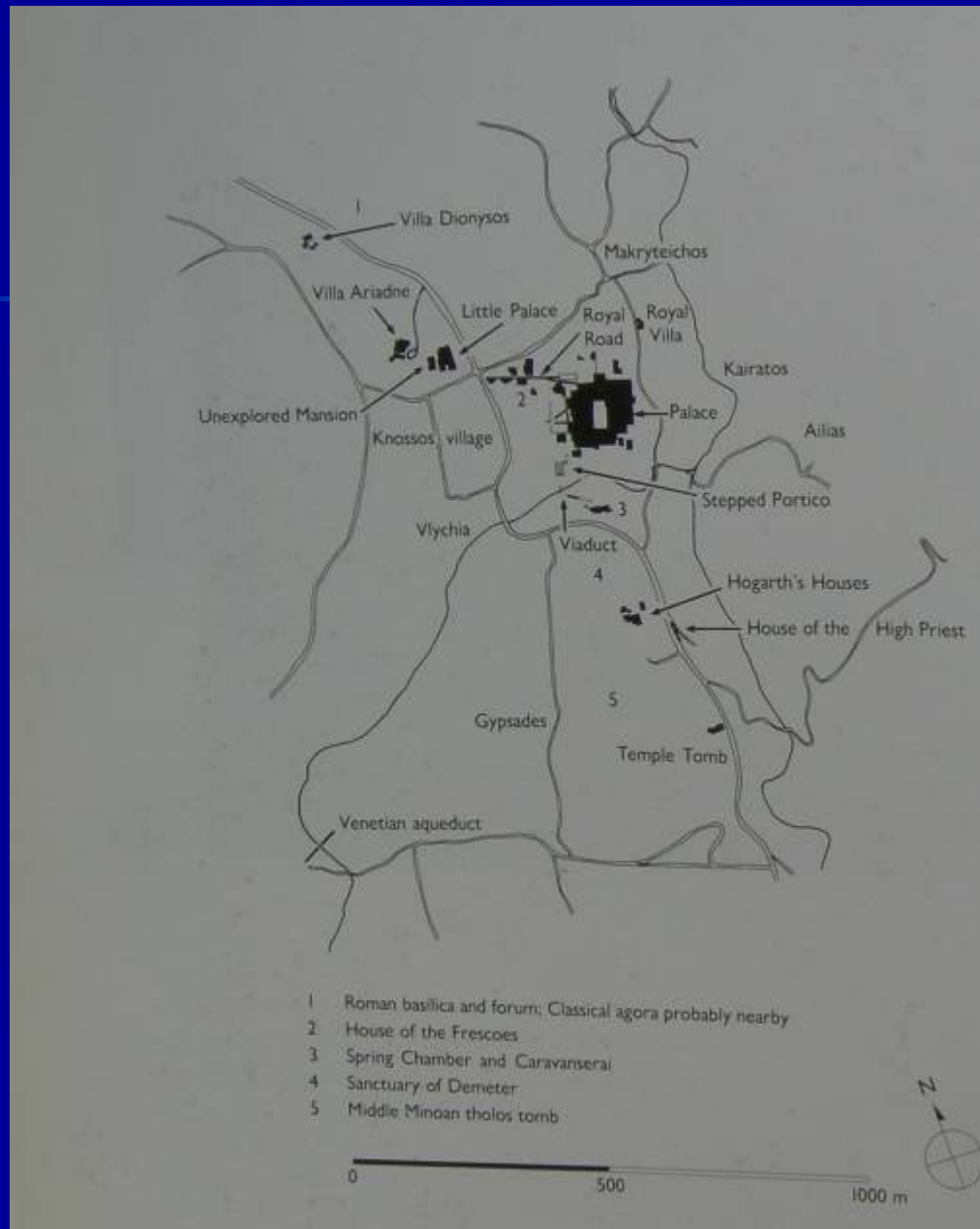
1898 – Creta stato autonomo

1899 – Hatzidàkis e Xanthoudìdis promuovono l’approvazione di una legge sull’archeologia e altre misure

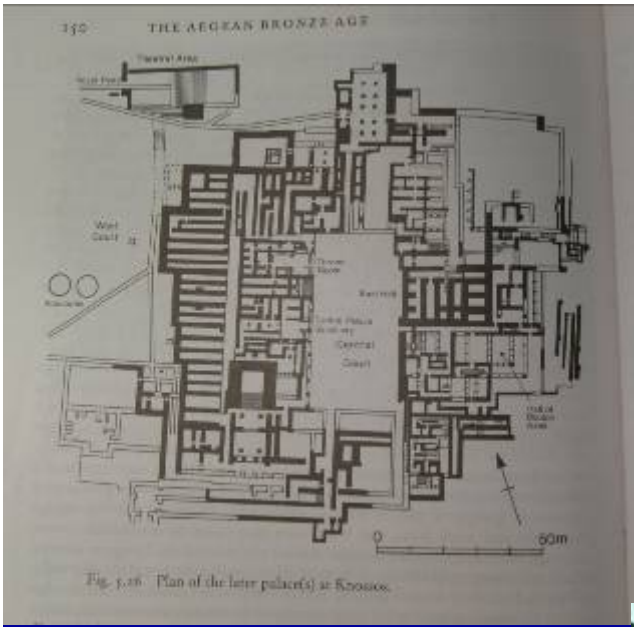
1900 – Evans completa l’acquisto e inizia gli scavi

- Scavi Evans – 1900-1902 quasi tutto il palazzo. Collaborano con lui Duncan Mackenzie (già scavi di Phylakopi), architetto Theodore Fyfe e il pittore E. Gilliéron (padre).
- Interruzione 1914-1922 causa prima guerra mondiale, poi scavi fino a 1932. Si aggiungono architetto Piet de Jong, l'artista E Gilliéron figlio, archeologi EJ Forsdyke, JDS Pendlebury
- 1920 – 1935 – Evans pubblica *The Palace of Minos*
- 1941 – Evans muore a Youlbury UK
- Gli scavi e la ricerca sul sito sono ora appannaggio della BSA *British School of Athens*



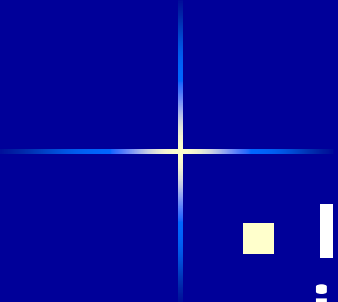


Cnosso: il palazzo al centro di grande città, con edifici importanti, e aree di necropoli tutt'intorno.



Processione e "Principe dei Gigli",  
che ora appare essere un restauro  
errato

- 1920 – 1935 – Evans pubblica *The Palace of Minos*
- Ricostruzione sequenza storica minoica (AB, MB, TB), ricostruzione della civiltà tra dati archeologici, suggestioni egittizzanti e *art nouveau*.
- Con lui, il sito viene pesantemente restaurato: quello che ora si vede è uno dei palazzi possibili.
- Per l'epoca, ottima pubblicazione e documentazione, ma scelte spesso arbitrarie e contraddizioni interne. E ora molti dati sono perduti: vedi il problema della cronologia dell'ultimo palazzo e delle tavolette in Lineare B.

- 
- Il sito di Cnosso rimane per molti versi il sito-guida per tutta l'isola: ha una sequenza ininterrotta dal Neolitico Aceramico in poi.
  - Grande laboratorio e fucina, moltissime le persone che vi hanno lavorato e lavorano (scavi e studi materiale)
  - L'ultima fatica collettiva è lo *Knossos Pottery Handbook* 2008.



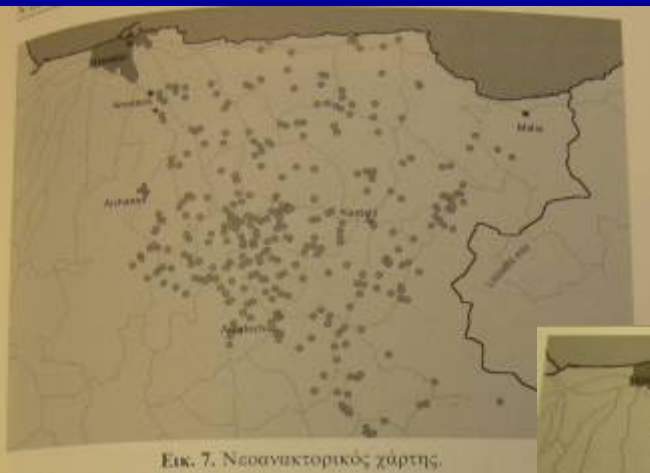
Εικ. 3. Νεολιθικός χάρτης.



Εικ. 5. Παλαιοανακτορικός χάρτης.

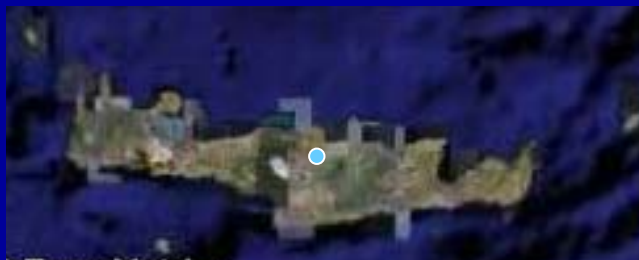


Εικ. 7. Νεοανακτορικός χάρτης.

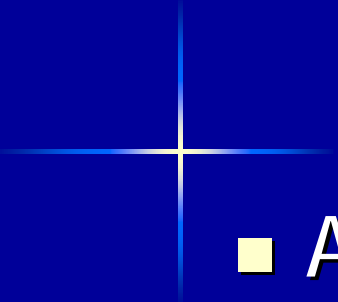


La ricognizione della Pediada ha messo in luce la presenza di siti per pire di segnalazione (cd. soròì)

- Pediada (Panayiotakis 2003 e 2006),



Εικ. 9. Μετανακτορικός χάρτης.

- 
- Altri siti importanti nella Pediàda: Archànes (con l'abitato a Tourkogitonià e la necropoli a Phournì), Kastèlli e Galatàs, con grosso insediamento e palazzo.



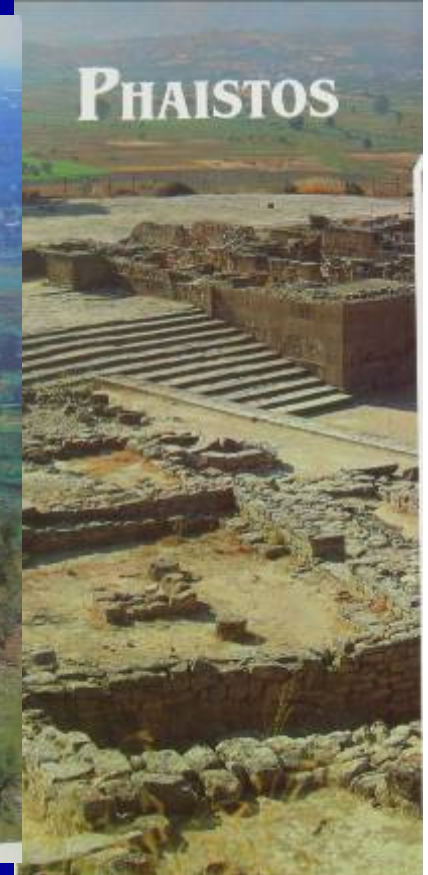
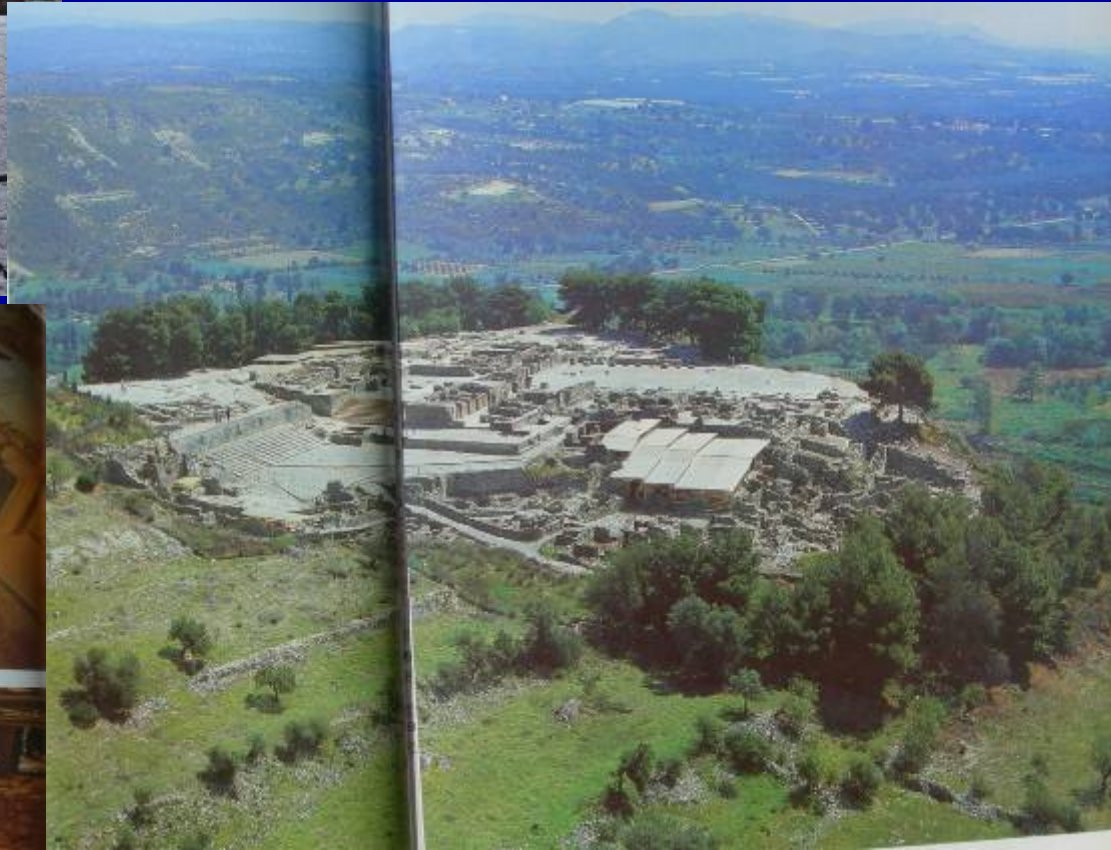
## Siti importanti Creta occidentale:

- Chanià (città e necropoli), Armènoi (necropoli).
- Valle di Amari: Monastiràki, Sývrita
- Ricognizione a Sphakià

# Festòs (Phaistòs), Messarà



Cortile  
occidentale



Bacino  
lustrale



Zona residenziale

# Festòs (Phaistòs), Messarà



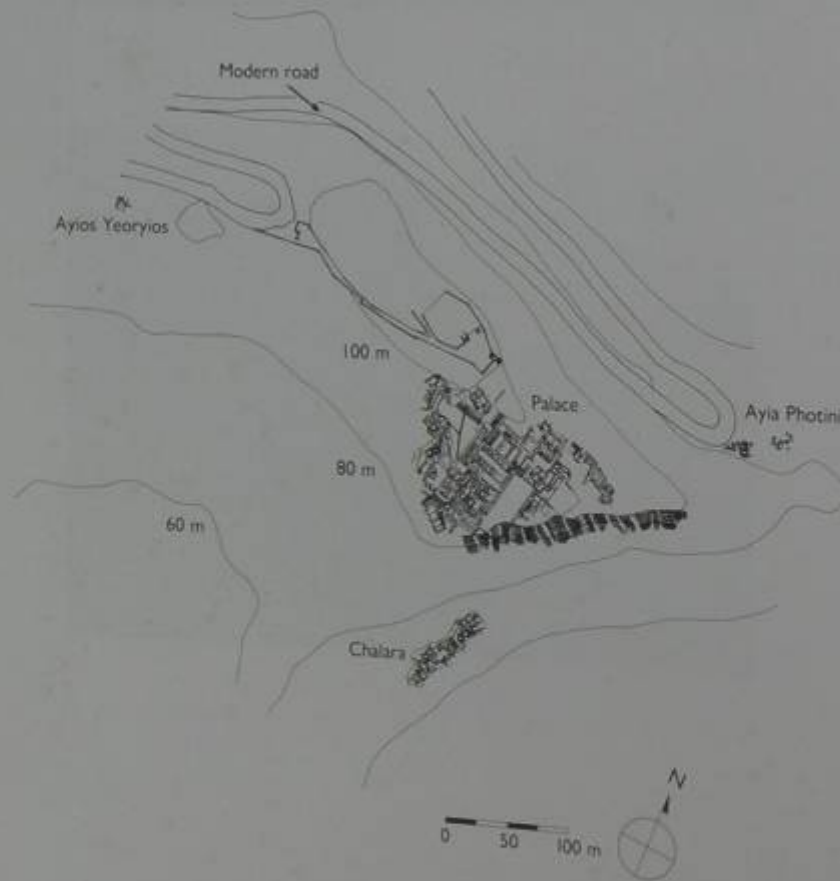


Figure 33.1 Phaistos area

Figure 33.2 High aerial view

Festòs: il  
palazzo al  
centro di  
una città e  
di borgate

# Festòs

- Sito leggendario, sede di Radamanto
- Identificato nel XIX secolo dal capitano inglese H. Spratt
- Dal 1884 gli archeologi italiani Federico Halbherr e Antonio Taramelli esplorano la regione.
- Dal 1898, all'indomani della proclamazione della "repubblica cretese", la SAIA (Scuola Archeologica Italiana di Atene) comincia gli scavi. Direzione Halbherr e Luigi Pernier 1900-1914 (si scopre gran parte del palazzo), Doro Levi 1950-1971 (fasi più antiche del palazzo a SW e città a W del palazzo e zone distaccate di Ayìa Photinì e Chàlara).
- Continuità insediamento dal Neolitico, quando già grande
- AB (prepalaziale): diverse testimonianze in loco e molte in regione
- MB- protopalaziale – grande palazzo, fiorente economia e abitato
- TB I – neopalaziale – palazzo ricostruito alla fine del periodo
- TBII-III – rioccupazione parziale del palazzo, insediamento nella città (case a W e a S del palazzo)
- Geom - ellenistico – continua la città, molto estesa. In età arcaica, tempio di Rhéa a S del palazzo

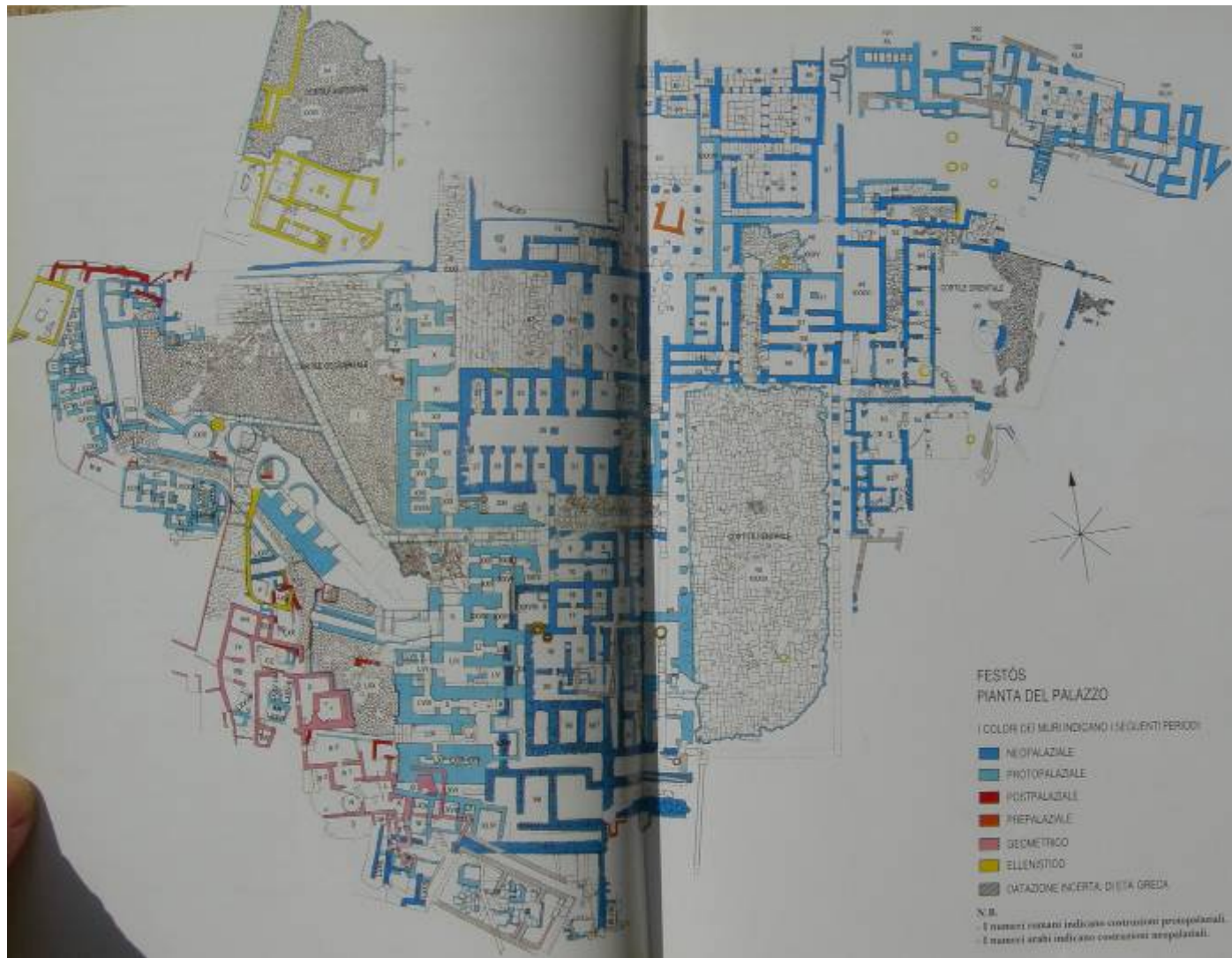
Importanza per studio protopalaziale causa sigillatura del primo palazzo e del sistema di restauro non invasivo. Problemi per raccordare la sequenza ideata da Levi con quelle di Cnosso e gli altri siti.

L'équipe della Scuola Archeologica Italiana di Atene, coordinata da V. La Rosa, sta riesaminando le sequenze ceramiche e cronologiche e pubblicando man mano le varie classi di materiale.

L. Pernier, L. Banti, *Il palazzo minoico di Festòs I-II* (1935 – 1951)

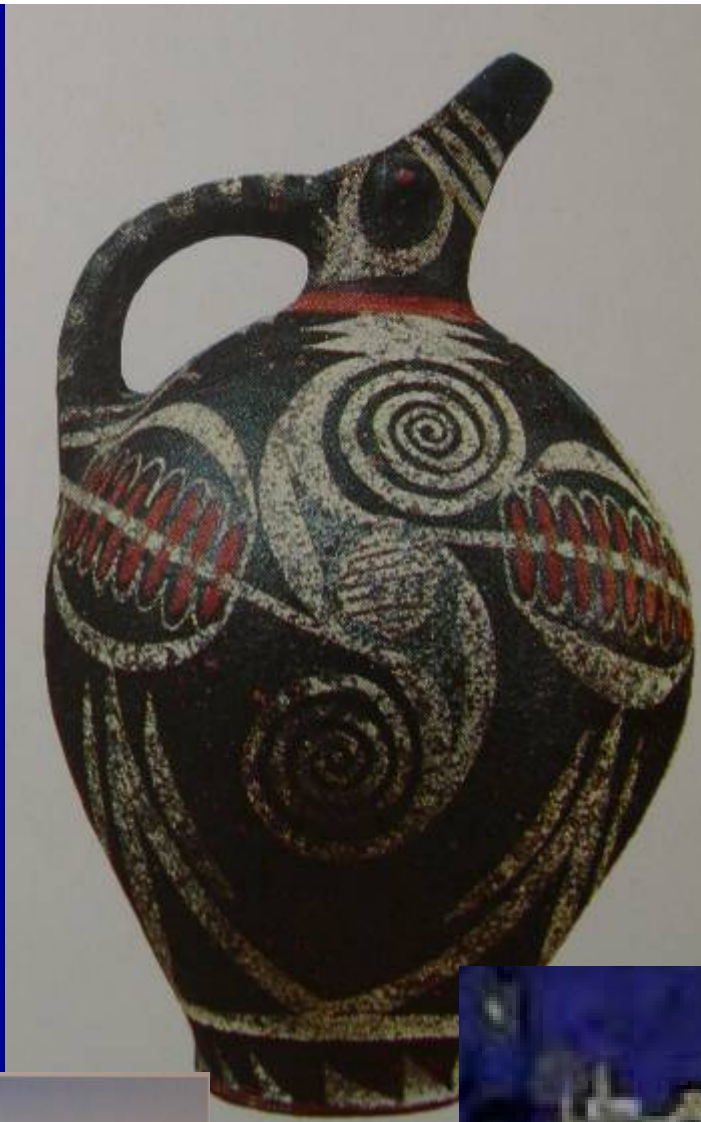
D. Levi, *Festòs e la civiltà minoica I*, 1976

D. Levi – F. Carinci, *Festòs e la civiltà minoica II*, ....



Festòs, pianta e vista dei magazzini

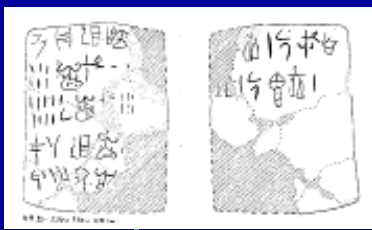




Festòs, ceramica di “Kamàres” e il noto “Disco” (protopalaziale)



Lineare A, TMIB



# Haghia Triàda, Messarà



Sarcofsgo dipinto  
TMIIIA2



Vaso "dei mietitori" TMIB

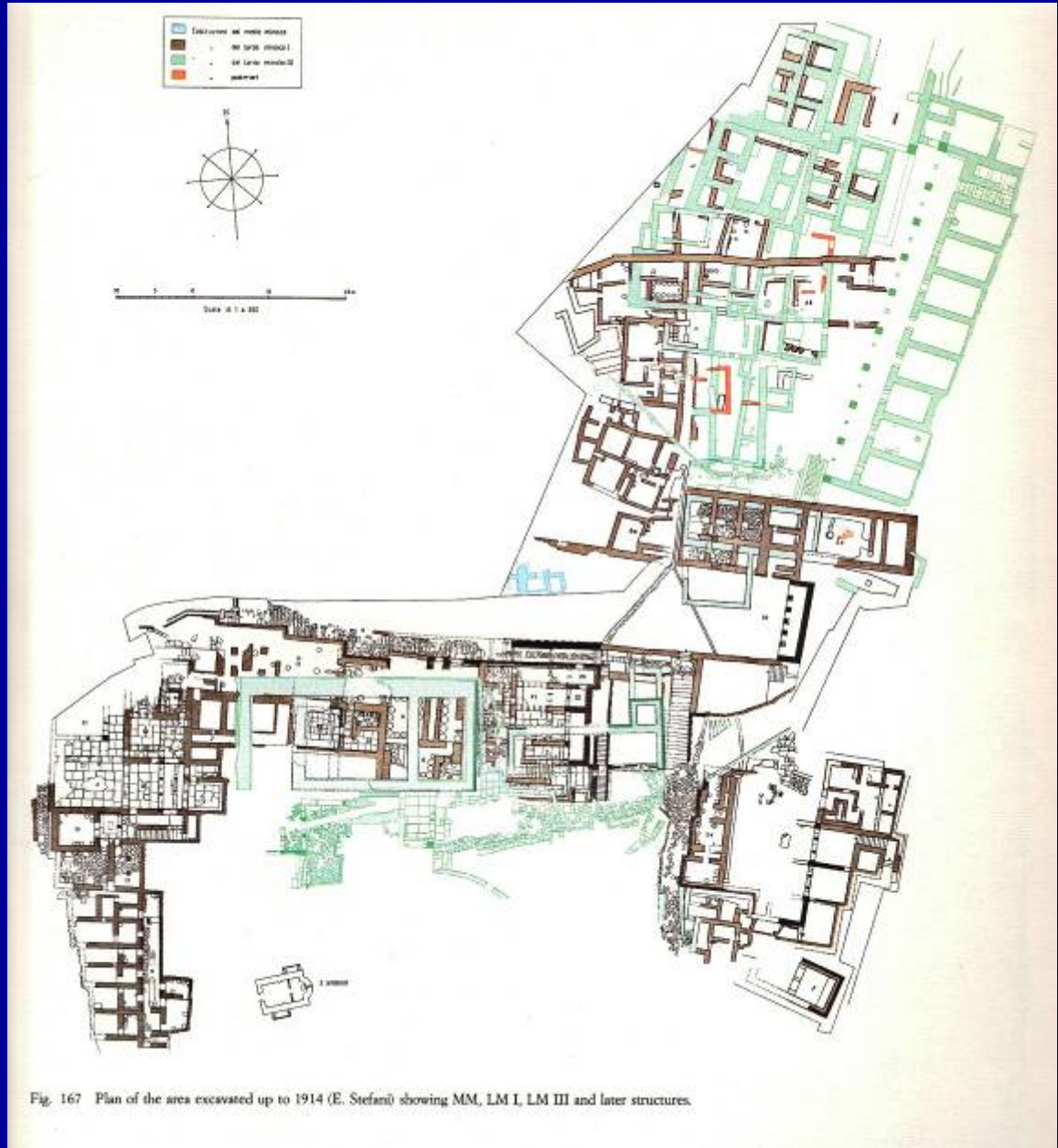


Fig. 167 Plan of the area excavated up to 1914 (E. Stefani) showing MM, LM I, LM III and later structures.

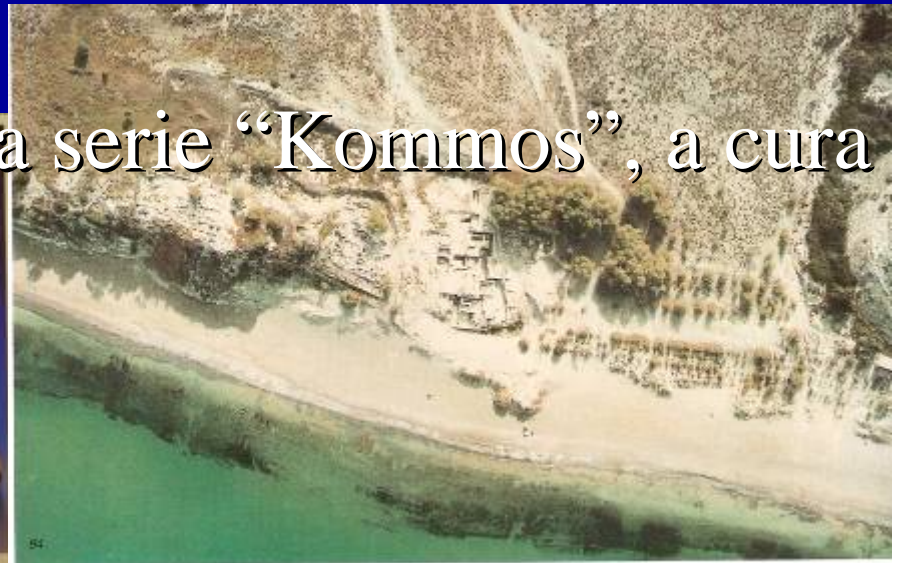
"Villa Reale" (TMI) e "Megaron" (TMIIIA)

## ■ Kommòs, Messarà

Porto di Creta meridionale sul Mediterraneo. Villaggio sulla collina e area pubblica/cerimoniale a S, presso il mare. Importazioni soprattutto in età micenea.

Sequenza multi-fase, dal prepalaziale all'età arcaica, interessante per lo studio delle interazioni con il Mediterraneo in tutte le fasi. Tempio fenicio fine IX secolo a.C..

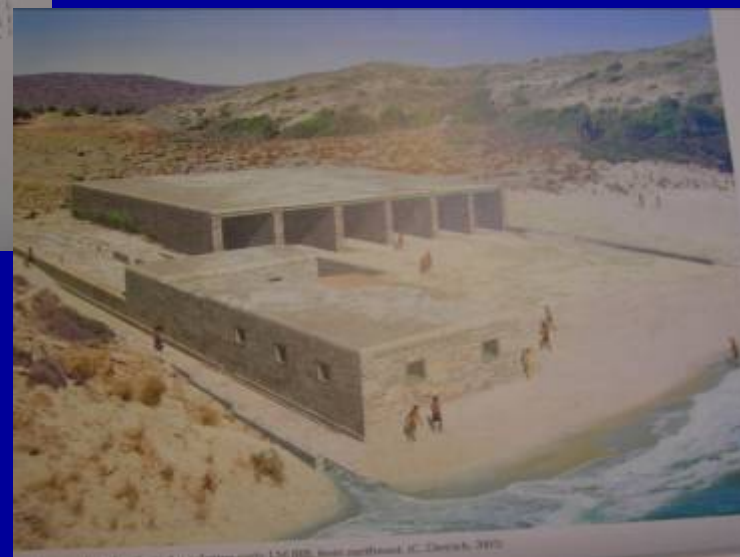
Publicazione esemplare nella serie "Kommos", a cura dei direttori J. e M. Shaw.





Period plan of the Southern Area at Kommos. (G. Bianco and M. Nelson, 2003)

Ricostruzione  
dell'edificio P  
(TMIIIA): arsenale  
navale



Zona S, pianta multifase

#### IV. GEOMORPHOLOGY

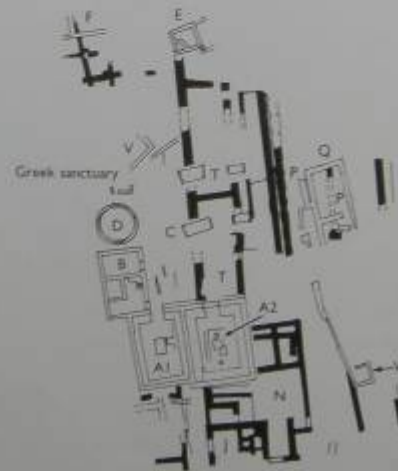
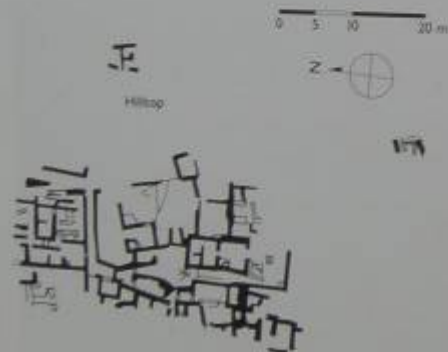
The low hill from which Kommos overlooks the Libyan Sea is composed of the Neogene marine marls and limestones that are the common bedrock type of central Crete, from Herakleion to the Asterous mountains. These rocks are easily eroded except where they are capped by a better-cemented fossiliferous limestone, as is the case at Kommos. The Minoan residents of Kommos could utilize the natural tabular blocks of local limestone to build walls that were in some cases cut into the bedrock strata.

Buried soils have been found to the north and south of Kommos, under some 1–10 m of windblown sand derived from the alluvium of the Yeropotamos river. This sand has been deposited inland from the coastline continuously but at varying rates. Two major episodes of sand deposition—at the end of the Bronze Age and during Roman times—appear to be related to a relative drop in sea level that exposed a wider beach to eolian deflation and downwind accumulation. Sand deposition in a narrow zone parallel to the low shoreline of the Mesara plain continues to the present, and pockets of windblown



Figure 18.4 Hilltop houses.

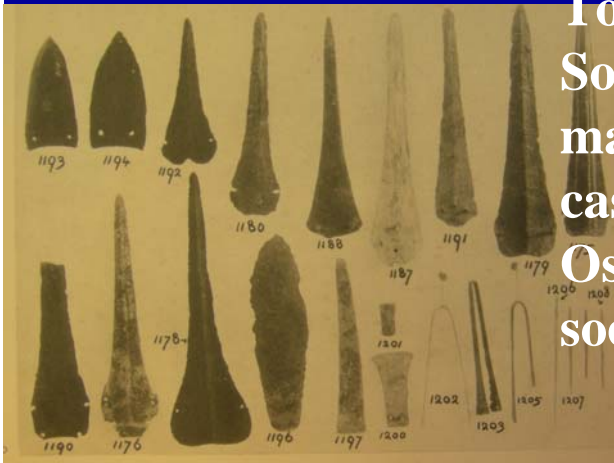
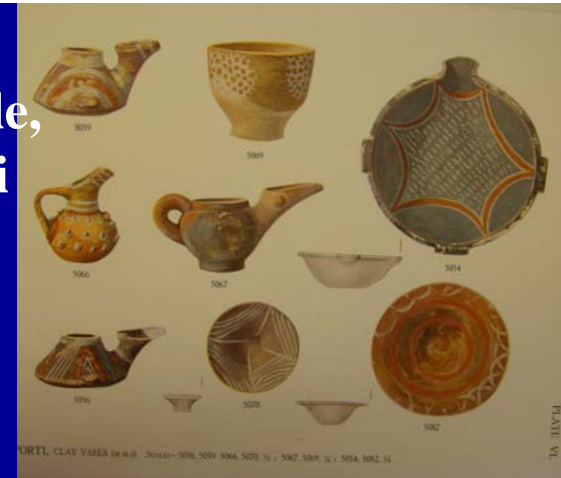
Figure 18.3 Kommos, excavation plan through 1984 (N/E). Temples A and B lie below Building A1, which is also Temple C.



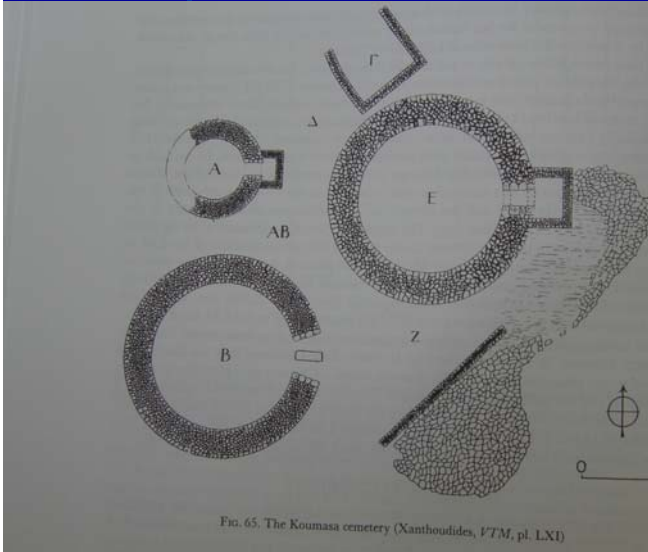
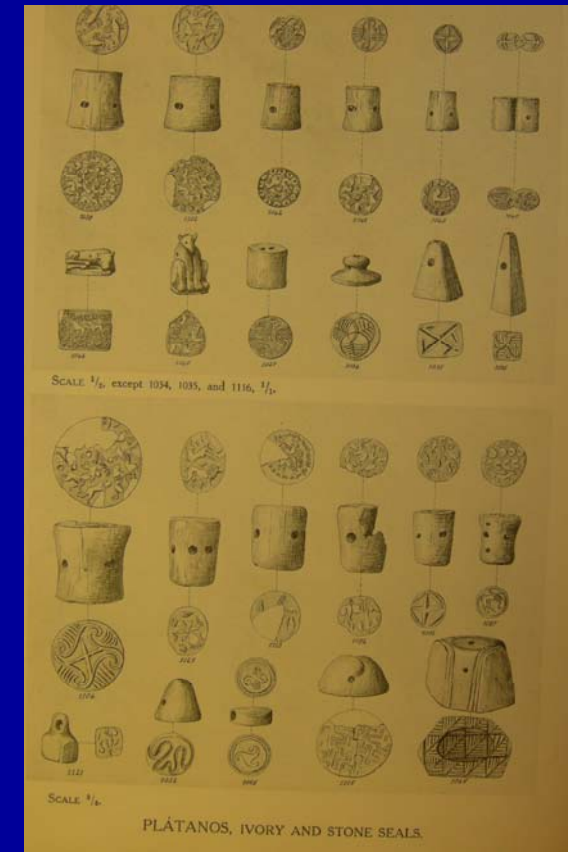
I gruppi di case  
sulla collina:  
ricostruzione  
vita quotidiana  
(architettura,  
interni,  
suppellettili,  
oggetti mobili,  
utensili, resti di  
fauna e  
paleobotanici,  
etc.



Tombe della Messarà: thòloi.  
 Soprattutto pre- e protopalaziale,  
 ma continuazione d'uso in molti  
 casi anche in età successive.  
 Osservatorio sulle dinamiche  
 sociali e i significati simbolici



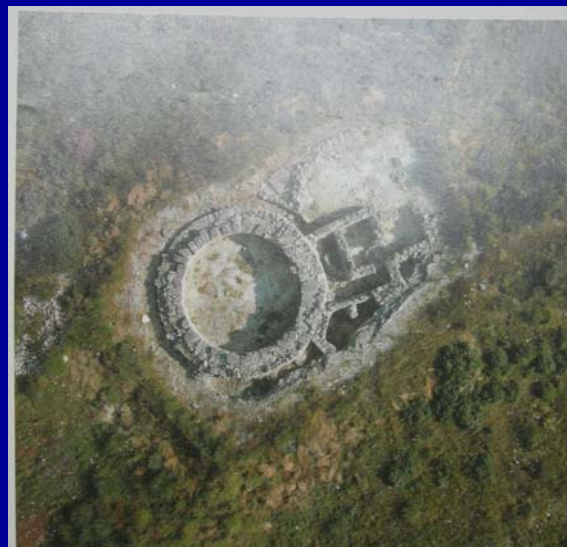
Stèphanos  
 Xanthoudides, *The  
 vaulted tombs of  
 Mesara, 1924*



Koumasa

Seguono studi di K. Branigan  
 (1970, 1993 e 1998)

Kamilari





Messarà occidentale (Watrous et alii, *The plain of Phaistos. Cycles of social complexity in the Mesara region of Crete*, Los Angeles 2004)

## arà, un "grande triangolo"

ti di Festòs, Haghìa Triàda e Kommòs hanno sorti diverse e  
rne a seconda dei periodi. Qual è il sistema regionale?

topalaziale – floruit di Festòs. Primo edificio al porto a  
mmòs, e prime importazioni.

opalaziale prima fase (MMIII-TMIA) – flessione di Festòs,  
truzione della "Villa" ad Haghìa Triàda e del grande edificio  
a Kommòs.

opalaziale seconda fase (TMIB) – flessione di Kommòs,  
uit di Haghìa Triàda, ripresa dell'attività edilizia del palazzo a  
tòs alla fine del periodo.

micenea prima fase (TMII-III A1) – costruzioni e attività ad  
ghìa Triàda ("Megaron"), varie attestazioni Festòs e dintorni,  
o a Kommòs.

micenea seconda fase (TMIIIA2-B inizio) – Grande attività  
izia a Haghìa Triàda ("Agorà", "Stoà"). Floruit di Kommòs  
ificio P, arsenale navale) e massima punta importazioni.  
ora poco a Festòs, ma ripresa nel corso del periodo.

**a (Màllia), limite Est della pianura di Cnosso**

**e corrisponde al sito leggendario di Milatos,  
sarebbe la sede del terzo fratello, Sarpedonte.**

**1915 – Josif Hazzidàkis prima esplorazione**

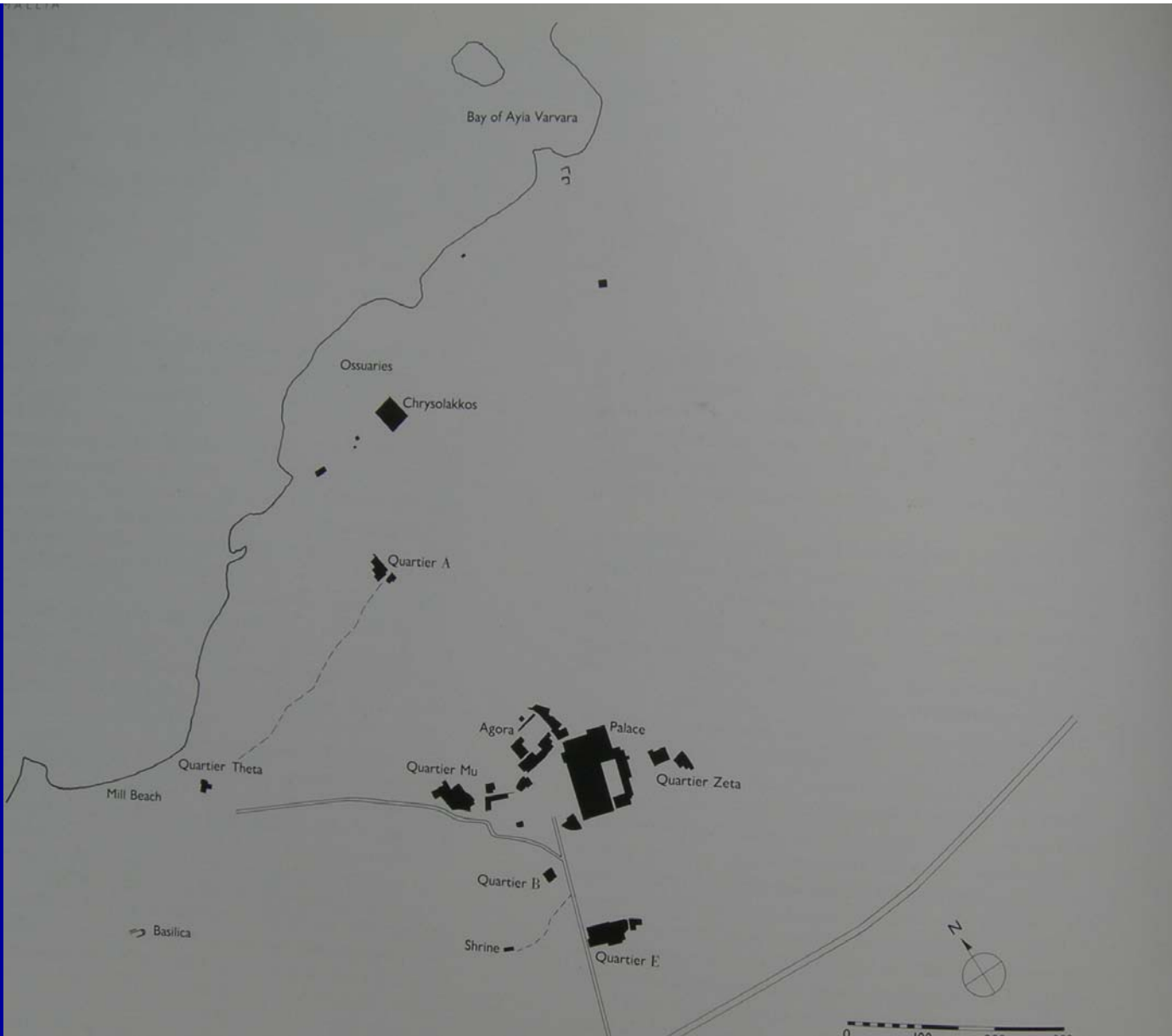
**al 1920 Scavi EFA (Ecole Française d'Athènes)  
sotto direzione F. Chapoutier e P. Demargne, poi  
J. van Effanterre, O. Pelon**

**serie "Etudes Crétoises"**

**la maggior parte delle strutture data dal  
protopalaziale: si può provare a studiare l'assetto  
di un centro importante durante questa fase.  
Importanti anche le fasi neopalaziali e micenea. La  
cognizione è in corso.**

**1965-1991 – scavi del Quartier Mu (J.-C. Poursat),  
complesso di età protopalaziale (MMII) con case  
d'élite e di artigiani e deposito di documenti in  
geroglifico (pubbl. 1978-2005)**

Alia: il  
piazza al  
ntro di  
tà, con  
na delle  
ropoli  
ino al  
re



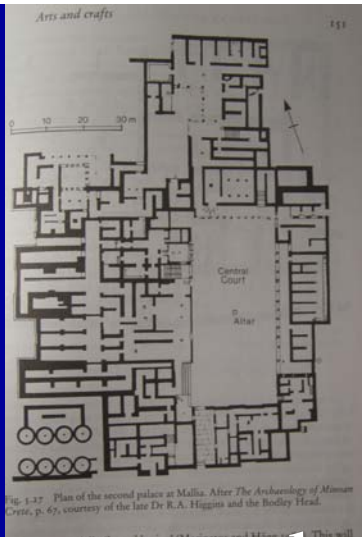


Fig. 1-17 Plan of the second palace at Malia. After *The Archaeology of Minoan Crete*, p. 67, courtesy of the late Dr. R.A. Higgins and the Bodley Head.

palazzo



Quartier Mu



# Gournià (golfo di Mirabèllo)

et Boyd Hawes 1871-1945

o dopo la laurea in Classics gira nei supi primi vent'anni per  
cune stagioni Creta a dorso di mulo, cercando siti preistorici  
– scopre Gournià, che scava nei tre anni successivi 1901-4,  
n un centinaio di operai locali. Pubblica gli scavi in modo  
emplare per l'epoca, con ricerca funzione oggetti sulla base  
nografica locale.

ari del servizio greco

tà americana (Seager, tombe. e J. Soles "palazzo", survey)

– ossuari a N

poche tracce abitato

I – città e palazzo

– distruzione

B – occupazione parziale e sacello

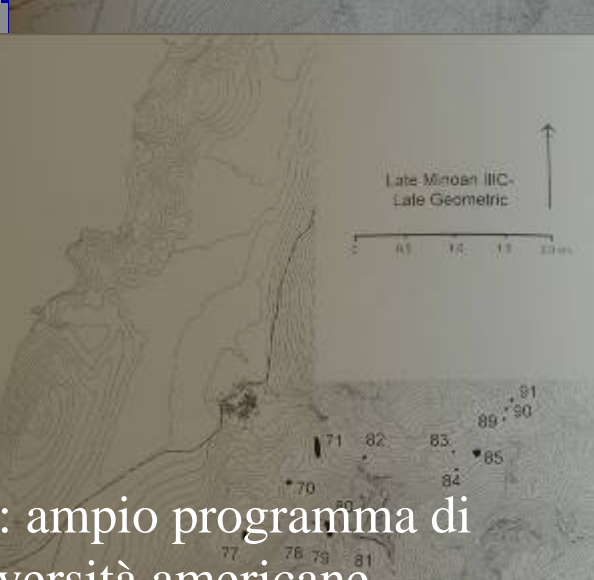
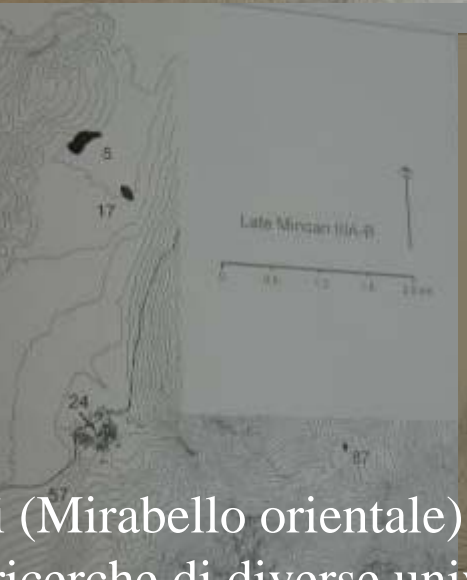
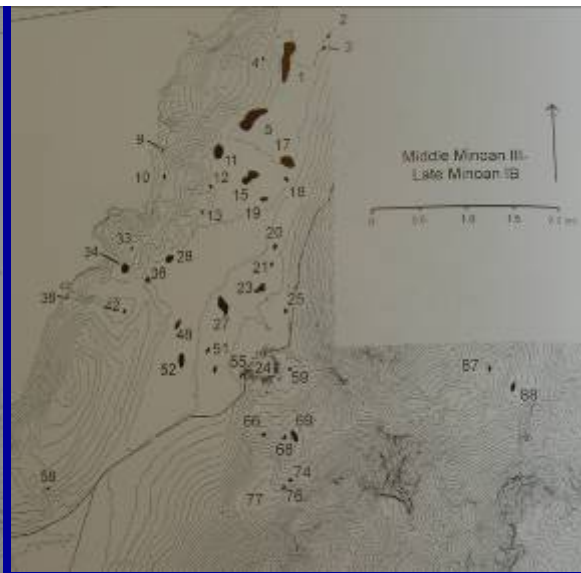
rtante per lo studio delle comunità: è uno dei pochi







**Mòchlos, Psìra (Pseìra),  
Petràs, Palékaastro  
(Palaìkaastro), Zàkros – altri  
siti importanti di Creta  
orientale**



- Kavousi (Haggis 2005),  
La ricognizione sottolinea gli aspetti ambientali di organizzazione insediativa rispetto alla dispersione delle risorse.

(Mirabello orientale): ampio programma di ricerche di diverse università americane.  
chiave per gli sviluppi tra TBIIC e età del